



# COMUNE DI LAGOSANTO

PROVINCIA DI FERRARA

Codice Fiscale 00370530388

**ORIGINALE**

N°56 Reg. delib.	Ufficio competente FINANZA
---------------------	-------------------------------

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE 2020-2022
---------	---

Oggi **dodici** del mese di **giugno** dell'anno **duemilaventi** alle ore 09:00, convocata in seguito a regolare invito si è riunita la Giunta Comunale così composta:

		Presenti/Assenti
Bertarelli Cristian	Sindaco	P
Esposito Giacomo	Vice Sindaco	P
Soncini Emanuele	Assessore	P
Bulgarelli Alessia	Assessore	P
Orlandini Patrizia	Assessore	P

5	0
---	---

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Comunale CAVALLARI ORNELLA.

Bertarelli Cristian nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL Sindaco

premesse le formalità di legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

OGGETTO	PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE 2020-2022
---------	--

## LA GIUNTA COMUNALE

### LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la Legge 24/12/2007 n. 244 – Legge Finanziaria 2008 – prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle Pubbliche amministrazioni ed in particolare richiamato l'art. 2 – comma 594 il quale prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione delle spese;

Visto il D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito nella legge 15 luglio 2011 n. 111, recante "*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*";

Visti, in particolare, i commi 4, 5 e 6 dell'art. 16, laddove si prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni (compresi gli enti locali) di procedere all'adozione di Piani triennali finalizzati:

- alla razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- riordino e ristrutturazione amministrativa;
- semplificazione e digitalizzazione;
- riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche;

Considerato che detti piani, ai sensi della sopra citata normativa, devono indicare la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari;

Considerato che l'art. 16 comma 5 del D.L. n. 98/2011, convertito in L. n. 111/2011, dispone che le eventuali economie effettivamente realizzate attraverso i piani triennali di razionalizzazione "*...possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150. Le risorse sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo...*";

Richiamato il D.lgs. 1 agosto 2011, n. 141, recante "*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15*";

Visto, in particolare, l'art. 6, rubricato "*Norme transitorie*" il quale, al comma 1, testualmente recita: "*La differenziazione retributiva in fasce prevista dagli articoli 19, commi 2 e 3, e 31, comma 2, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si applica a partire dalla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009. Ai fini previsti dalle citate disposizioni, nelle more dei predetti rinnovi contrattuali, possono essere utilizzate le eventuali economie aggiuntive destinate all'erogazione dei premi dall'articolo 16, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111*";

Visto il D.L. n. 95/2012, art. 5, comma 11-quinquies, che testualmente recita: "*Ai dirigenti e al personale non dirigenziale che risultano più meritevoli in esito alla valutazione effettuata,*

comunque non inferiori al dieci per cento della rispettiva totalità dei dipendenti oggetto della valutazione, secondo i criteri di cui ai commi 11 e 11-bis è attribuito un trattamento accessorio maggiorato di un importo compreso, nei limiti delle risorse disponibili ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1° agosto 2011, n. 141, tra il 10 e il 30 per cento rispetto al trattamento accessorio medio attribuito ai dipendenti appartenenti alle stesse categorie, secondo le modalità stabilite nel sistema di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La presente disposizione si applica ai dirigenti con riferimento alla retribuzione di risultato”;

Richiamato l'art.19 del vigente CCDI 2019-2021 del comune di Lagosanto il quale recita:

1. *Le somme derivanti da eventuali economie aggiuntive, destinate all'erogazione dei premi, dall'art. 16, commi 4 e 5, del D.L. 98/2011 (convertito con L. n. 111/2011) possono essere utilizzate annualmente nell'importo massimo del 50% per la contrattazione integrativa. Nell'ambito di tale percentuale, il 50 % è destinato all'erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del D. Lgs. n. 150/2009; il restante 50% viene erogato sulla base del sistema di misurazione e valutazione in vigore nell'ente e comunque destinando almeno il 20 % alla performance organizzativa.*
2. *Le relative somme saranno erogate ai dipendenti secondo la disciplina prevista nell'apposito Piano triennale di razionalizzazione, così come approvato dall'organo politico dell'ente, con atto del Responsabile del Settore competente.*
3. *Le somme vengono previste nel fondo risorse decentrate, parte variabile, secondo quanto previsto dall'art. 67 comma 3 lettera b) del CCNL e non sono soggette al limite di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 75/2017.*

Atteso che si sono svolti incontri tecnico-politici per valutare i campi di intervento e di attuazione delle misure di razionalizzazione, previste nel piano delle performance per l'anno 2020;

Considerato che il termine del 31 marzo per l'approvazione dei piani di razionalizzazione può essere considerato ordinatorio e non perentorio come da pronuncia in merito della Sezione Regionale di Controllo della CdC Emilia Romagna nella propria deliberazione n.398/2012;

Posto altresì che è comunque condizione necessaria la previa adozione del piano della performance;

Considerato che il piano della performance 2020 è stato approvato solo in data 27 maggio 2020, con propria deliberazione n. 50;

Ritenuto pertanto ammissibile l'approvazione dei piani di razionalizzazione per l'anno in corso, che comunque avviene entro il termine di legge di approvazione del bilancio 2020 ( ossia, ai sensi dell'art.107 c.2 DL 18/20 convertito nella L.27/20, entro il 31 luglio 2020);

Esaminati i seguenti punti essenziali che determinano la volontà di approvare i piani di razionalizzazione ossia:

- a) per l'amministrazione rappresentano una opportunità e non un obbligo di legge;
- b) hanno durata triennale, ma vengono verificati ed aggiornati annualmente con integrazione entro il 31 luglio di ogni anno;
- c) l'obiettivo da conseguire sono le economie da realizzarsi in termini fisici (servizi resi alla collettività) e finanziari (risparmio delle risorse);
- d) il raggiungimento degli obiettivi deve potersi misurare con criteri oggettivi e predeterminati, certificati da un soggetto esterno;
- e) mediante l'utilizzo dei risparmi a fini incentivanti (nella misura massima del 50%), i PdR consentono il coinvolgimento di tutto il personale, a cui verranno riconosciuti dei benefici economici, in caso di raggiungimento degli obiettivi.

Considerato pertanto che:

- i piani di razionalizzazione consistono nell'analisi e successiva predisposizione di misure adottabili dall'Ente al fine di conseguire economie o risparmi aggiuntivi rispetto a quelli già

previsti dalla normativa vigente, evitando così di essere usati al solo fine di incrementare il Fondo per la contrattazione decentrata ed eludere norme specifiche o principi generali;

- i risultati attesi, in termine di riduzione della spesa mediante misure di razionalizzazione, non devono consistere in una riduzione della qualità dei servizi, al contrario in un loro incremento quali-quantitativo cui si accompagna una riduzione dei costi;
- i piani di razionalizzazione devono essere impostati considerando non solo i risparmi, ma anche le eventuali maggiori spese ;
- solo in presenza di effettivi risparmi di spesa sarà possibile incrementare il fondo per la contrattazione decentrata, nel rispetto delle norme in materia di spesa di personale e altri vincoli in materia;
- i risparmi conseguiti saranno utilizzabili solo se, a consuntivo, verrà accertato, per ogni anno, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e verranno realizzati i conseguenti risparmi, debitamente certificati dal Revisore del conto;

Atteso che con i risparmi ottenuti con i piani razionalizzazione sarebbe altresì possibile recuperare "eventuali" irregolarità inerenti l'errata quantificazione e utilizzazione dei fondi incentivanti laddove gli enti abbiano rispettato i vincoli legislativi, finanziari e contrattuali ed adeguato i contratti alla disciplina contenuta nel DLgs.150/2009 e smi ;

Stabilito inoltre che:

- i PDR hanno durata triennale ma vengono aggiornati annualmente;
- le economie aggiuntive rispetto a quelle previste dalla normativa vigente, devono essere destinate alle risorse decentrate al netto degli oneri riflessi e IRAP in applicazione dell'art.1 c.192 L.finanziaria per il 2006;
- i risparmi sono destinati al bilancio dell'ente e rimangono a disposizione dell'amministrazione;
- mediante l'utilizzo dei risparmi ai fini incentivanti (sino al 50%), i PdR consentono il coinvolgimento di tutto il personale, cui verranno riconosciuti i benefici economici in caso di raggiungimento degli obiettivi, con riferimento ed in base al sistema di valutazione vigente approvato con deliberazione di G.C. n. 68 del 19.06.2019;
- i PDR sono oggetto di informazione sindacale ai sensi dell'art.16 c.6 DL98/11 convertito in L. 111/2011;

Ritenuto di dover approvare il documento programmatico in questione, riservandosi la facoltà di eventuali modifiche e/o integrazioni, da effettuarsi entro il 31 luglio del corrente anno;

Preso atto dei vincoli al trattamento accessorio del personale degli EELL imposti dall'art.1 c.236 L.208/15 ( cd.Legge di stabilità 2016);

Visto il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 e Legge di conversione n. 122/2010 ed in particolare l'art. 9, commi 1 e 2-*bis*;

Vista la circolare n. 13 del 11 novembre 2011 del Dipartimento Funzione Pubblica, recante «*Indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie dell'art. 16 del D.L. n. 98/2011*»;

Considerato che le sopramenzionate economie devono ritenersi escluse dall'applicazione del limite di cui al citato art.9 c.2bis DL 78/10 in quanto conseguenti ad una disciplina di tipo premiale che, attraverso percorsi virtuosi, tende a produrre risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli imposti dalla normativa vigente;

Richiamato l'art 40 c.3 quinquies del DLgs.165/2001 e smi;

Dato atto, in ottemperanza alla normativa introdotta dal DLgs.150/2009 e smi che questo ente ha provveduto all'adozione dei seguenti provvedimenti:

- Regolamento sistema di misurazione e valutazione performance- approvato con G.C.n 68 del 19.06.2019
- Piano delle performance 2020 – approvato con G.C.n.50 del 27/05/2020;
- Ricognizione annuale eccedenze di personale – approvato con G.C.n 76 del 19.07.2019;
- CCDI sottoscritto tra le parti il 28.06.2019 ;
- Regolamento dei controlli interni- approvato con delibera C.C.n.2 del 31/03/2013;
- Regolamento ordinamento uffici e servizi – G.C. n. 68 del 07.06.2017 e s.m.i.;
- Codice di comportamento- G.C. 183 del 19.12.2013;

Dato atto che questo ente:

- non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie e non ha dichiarato il dissesto finanziario;
- ha rispettato quinquies DLgs.ateria di rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- rispetta le norme in materia di limitazioni di spesa del personale;
- ha inviato le certificazioni nei termini di legge al Ministero;

Considerato che il Piano di razionalizzazione della spesa per il triennio 2020-2022 è strettamente collegato agli strumenti di programmazione dell'ente ed in particolare al Piano delle performance, ai cui obiettivi è strettamente connesso;

Ritenuto anche per l'esercizio finanziario in corso, ed alla luce di quanto espresso, di continuare ad avvalersi del suddetto strumento al fine di ottimizzare e razionalizzare la spesa nell'ottica del conseguimento di un miglior rapporto costo/benefici e di garantire, al contempo, l'incentivazione del personale dipendente;

Stabilito che:

- le singole misure di razionalizzazione 2020-2022 di cui alle schede allegato A1 ), quale parte integrante del presente provvedimento, vengono trasmesse al revisore del conto, sia ai fini di una "preventiva verifica" della sussistenza dei requisiti prescritti dalla legge (L.n.111/2011) al fine dell'inquadrabilità delle stesse nell'ambito della normativa in materia, sia, in caso positivo, per la successiva "certificazione a consuntivo" dei risultati, previa relazione;
- le economie generate dai piani di razionalizzazione, anche se saranno direttamente inserite nel fondo dell'anno di competenza, come ammesso dalla pronuncia CdC Lombardia 252/2013/PAR, saranno comunque erogabili nell'anno successivo solo a seguito del raggiungimento degli o TUEL e obiettivi e dei risparmi certificati dal revisore del conto;

Appurato che il responsabile del servizio economico finanziario con nota prot. 4260 del 27 maggio 2020 chiedeva ai singoli responsabili di effettuare un'attenta analisi delle dotazioni strumentali loro assegnate con deliberazione di G.C.n. 5 del 17.01.2020 ( peg ) e degli obiettivi di cui alla propria precedente deliberazione n.50 del 27/05/20 ( performance ), rilevando le modalità con cui razionalizzarne l'indirizzo ;

Richiamate le note prot. 4297 del 28/05/2020 nonché la n.4415 del 04/06/20 con le quali i responsabili Urbanistica- PM e LLPP, davano atto che le schede obiettivo n.3-4-5 di cui ai PdR 2019-2021 si ritenevano concluse nel 2019, non ravvisando le condizioni per interventi di razionalizzazione nel 2020;

Viste le informazioni rese dal responsabile del servizio finanziario, che ha predisposto la presente deliberazione unitamente agli allegati (A e A1) nonché la nota prot. 4398 del 06/06/2020 del responsabile AAGG ;

Considerato che gli interventi previsti nel piano in oggetto sono funzionali al perseguimento di obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, pur consentendo agli uffici di disporre di supporti strumentali idonei al raggiungimento degli obiettivi gestionali dell'amministrazione;

Stabilito che il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Comunale ai sensi dell'art.48 TUEL e smi;

Acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art.49 TUEL e smi nonché il parere preventivo del revisore del conto;

Visti:

- il TUEL e smi;
- lo statuto Comunale

Richiamati:

- il DLgs.165/2001 e smi;
- la legge finanziaria per il 2008 e 2009;
- il DL 112/2008 convertito in L.133/2008;
- il DLgs.150/2009;
- il DL 78/10 convertito in L. 122/2010;
- il DL 98/2011 convertito in L.111/2011;
- il Dlgs.141/2011;
- la circ DPF 13/2011;
- i vigenti CCNL ed in particolare l'art.67 c.3 lett b) CCNL 2016/2018;

Con voti unanimi

### **DELIBERA**

1-di considerare le premesse del presente atto come parte integrante e sostanziale;

2-di approvare il Piano di razionalizzazione (PdR) per il triennio 2020/2022 che si sostanzia in una relazione generale (Allegato A) e n.2 schede progetto (Allegato A1) alla presente deliberazione;

3- di demandare gli adempimenti necessari a dare attuazione alle misure di razionalizzazione dei PdR 2020/2022 ai Responsabili dei settori interessati,ivi compresa la predisposizione delle relazioni a consuntivo da sottoporre tramite il servizio finanziario, al revisore del conto per quanto di competenza;

4-di destinare i risparmi che conseguiranno dai piani di razionalizzazione di cui all'Allegato A1) al fondo per la contrattazione decentrata dell'esercizio in corso dando atto che alla eventuale ripartizione degli importi si provvederà con i criteri di valutazione approvati con deliberazione di G.C. n. 68 del 19.06.2019 e con i criteri per l'incentivazione della performance previsti dall'art. 19 del D.lgs 150/2009, così come disciplinato dall'art. 6, co. 1, del D.Lgs n. 141/2011 e art. 5, comma 11 e seguenti del DL n. 95/2012, previa certificazione a consuntivo, da parte del revisore, dei risparmi ottenuti;

5-di riservarsi la facoltà di prevedere eventuali modifiche e/o integrazioni al presente PdR, da effettuarsi, con successivo atto, entro il 31 luglio del corrente anno ed in correlazione con gli atti programmatici dell'Ente ed in particolare con il piano delle performance;

6- di autorizzare il servizio finanziario a provvedere alle conseguenti operazioni contabili di competenza;

7-di trasmettere il presente atto alla RSU ed alle OO.SS. così come previsto dall'art. 16, co. 6, del D.L. n. 98/2011;

**INOLTRE**

Con successiva votazione unanime, stante l'urgenza a provvedere a seguito dell'approvazione del piano performance 2020 di cui alla propria precedente deliberazione n.50 del 27 maggio 2020

**DELIBERA**

di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 c.4 del D.Lgs. 267/00 smi

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 59 del 09-06-2020 ed allegati alla presente deliberazione.

<b>OGGETTO</b>	<b>PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE 2020-2022</b>
----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL Sindaco**  
**Bertarelli Cristian**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i; e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL Segretario Comunale**  
**CAVALLARI ORNELLA**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i; e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





COMUNE DI LAGOSANTO

C.A.P. 44023  
FAX 0533 909329

PROVINCIA DI FERRARA

TEL. 0533 909525

**PIANO TRIENNALE 2020-2022 PER LA  
RAZIONALIZZAZIONE E  
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA,  
RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE  
AMMINISTRATIVA, SEMPLIFICAZIONE E  
DIGITALIZZAZIONE, RIDUZIONE DEI  
COSTI DELLA POLITICA E DI  
FUNZIONAMENTO**

(art. 16, commi 4, 5 e 6 D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito nella legge 15 luglio 2011 n. 111)

Allegato "A" alla delib. G.C. n. 56 del 12/06/2020

## 1) LE NORME:

### D.L. n. 98/2011 - Art. 16, comma 4:

L'art. 16 del Decreto Legge n° 98/2011 convertito nella legge n° 111/2011, prevede che le Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. lgs. 30 marzo 2001, n° 165, possano adottare, entro il 31 marzo di ogni anno (termine ordinatorio) Piani Triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani, da aggiornare annualmente, indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessata e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

### Comma 5:

Le eventuali economie effettivamente realizzate possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 % destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art.19 del D.lgs.27/10/2009 n.150. (*fasce di merito*).

I risparmi conseguiti sono utilizzabili solo se, a consuntivo, è accertato, per ogni anno, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e vengono realizzati i conseguenti risparmi.

I risparmi sono certificati dai competenti organi di controllo (revisore del conto).

### Comma 6:

I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali più rappresentative.

D.Lgs. n. 141/2011, art. 6, comma 1: “Ai fini previsti dalle citate disposizioni, nelle more dei predetti rinnovi contrattuali, possono essere utilizzate le eventuali economie aggiuntive destinate all'erogazione dei premi dall'articolo 16, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

D.L. n. 95/2012, art. 5, comma 11-quinquies “*Ai dirigenti e al personale non dirigenziale che risultano più meritevoli in esito alla valutazione effettuata, comunque non inferiori al dieci per cento della rispettiva totalità dei dipendenti oggetto della valutazione, secondo i criteri di cui ai commi 11 e 11-bis è attribuito un trattamento accessorio maggiorato di un importo compreso, nei limiti delle risorse disponibili ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1° agosto 2011, n. 141, tra il 10 e il 30 per cento rispetto al trattamento accessorio medio attribuito ai dipendenti appartenenti alle stesse categorie, secondo le modalità stabilite nel sistema di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La presente disposizione si applica ai dirigenti con riferimento alla retribuzione di risultato*”;

## 2) LA SCADENZA DEL 31 MARZO

Sull'argomento si sottolinea la, condivisibile, posizione espressa dalla Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna con la deliberazione dell'11 ottobre 2012, n. 398/2012/PAR. Nella deliberazione, un chiarimento significativo è legato al termine del 31 marzo (perentorio o meno), come data ultima per approvare i PdR. La sezione dell'Emilia-Romagna evidenzia che “*pur trattandosi di un termine ordinatorio non essendone stata espressamente prevista una natura diversa, l'adozione e/o rimodulazione dei Piani nei primi mesi dell'anno, anche in concomitanza con l'approvazione del bilancio di previsione e del PEG, consentirebbe di individuare obiettivi da conseguire sin dal primo anno di applicazione dei Piani*”.

Possibili aggiornamenti, integrazioni e/o modifiche potranno essere apportate entro il 31 luglio di ogni anno

### **3) IL CONTESTO OPERATIVO:**

La realizzazione di un Piano di Razionalizzazione (da ora *PdR*) deve basarsi, necessariamente, sul terreno delle “misurazioni”. La norma prevede esplicitamente che gli obiettivi del piano vengano definiti in termini “*fisici*” (attività che si faranno) e “*finanziari*” (costi sostenuti, risparmi ottenuti). Il concetto di “misurazione” – seppur faticosamente - sta prendendo sempre più piede nella gestione della pubblica amministrazione. Misurare prima, durante e dopo per valutare la performance raggiunta da strutture, servizi e dipendenti.

La finalità ultima che il legislatore nazionale ha inteso affidare alle norme sui *PdR*, non riguarda un indifferenziato aumento delle risorse destinate al personale dipendente, **ma un percorso “virtuoso”** fatto di risparmi e razionalizzazioni che, per una percentuale, porta all’incremento delle risorse destinate alla contrattazione collettiva decentrata.

La normativa riguardante i *PdR* prevede la possibilità di utilizzare **una parte delle “*economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente*”** per incentivare il personale che ha concorso alla loro realizzazione.

In altre parole l’obiettivo è rappresentato dal fare ancor meglio di quanto imposto dalla legge in termini di risparmi sulle spese.

Riguardo alla applicabilità dei limiti di spesa sul trattamento accessorio del personale, si fa riferimento alla deliberazione n. 34/SEZAUT/2016/QMIG della Corte dei Conti – Sezione Autonomie, in cui si enuncia il principio secondo il quale le economie derivanti dall’attuazione dei piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all’art. 16, commi 4 e 5, del D.L. n. 98/2011 sono esclusi dal tetto di spesa previsto dall’art. 1, comma 236 della L. n. 208/2015 (ora sostituito dalla previsione di cui all’art. 23 comma 2 del D. Lgs n. 75/2017) qualora conseguano a specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale interno dell’Amministrazione da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro.

Il nuovo CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018 conferma all’art. 67, comma 3, lettera b) la possibilità di incrementare il fondo per il trattamento accessorio nella sua parte variabile con la quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell’art. 16, commi 4, 5 e 6 del D.L. n. 98/2011.

### **4) OBIETTIVI DEL PIANO:**

Per l’annualità 2020 le misure saranno incentrate, con particolare attenzione alla reinternalizzazione di servizi vari affidati a ditte esterne, mediante coinvolgimento del personale in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro, con il duplice obiettivo di conseguire risparmi di spesa e di accrescimento delle competenze del personale attraverso la valorizzazione delle figure interne. In secondo luogo si punterà sulla riduzione dei costi di funzionamento e per le utenze telefoniche con riserva di meglio calibrare gli interventi; il personale direttamente interessato e le quote destinate alla contrattazione decentrata, con i *PdR* degli anni a venire.

Le misure individuate nel presente *PdR*, formano parte integrante e sostanziale, del Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO)

## 5) LA RIPARTIZIONE DEI RISPARMI REALIZZATI

Le eventuali economie, certificate dagli organi di controllo, potranno trovare allocazione aggiuntiva nel Fondo delle Risorse Decentrate dell'anno di riferimento - parte variabile, somme ex art. 67, co. 3, lett. B CCNL 2016/2018. (*specifiche disposizioni di legge finalizzate all'incentivazione del personale*) - solo nel caso in cui l'ente abbia contemporaneamente rispettato i seguenti indicatori finanziari ossia: l'incidenza della spesa di personale su spesa corrente sia inferiore al 50%, rispetto delle norme in materia di finanza pubblica e contenimento della spesa di personale ( ex art. 1, comma 557 e ss L. 296/2006 );

Segnatamente, per l'anno 2020, le risorse risparmiate e certificate a consuntivo verranno assegnate al fondo per il trattamento accessorio del personale nella misura percentuale definita in ciascuna delle Schede/Obiettivo allegate, rispetto alle somme effettivamente risparmiate.

Il 50 per cento delle risorse attribuite al Fondo sarà destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (fasce di merito) secondo la disciplina adottata nell'ente e con le modifiche introdotte dall'art. 5, comma 11-quinquies del d.l. n. 95/2012.

Ad ulteriore specificazione del metodo di utilizzo delle somme provenienti dai PdR, si richiama la deliberazione n. 2/SEZAUT/2013/QMIG del 21/01/2013 della Corte dei conti, sezione delle Autonomie. In tale atto viene enunciato il seguente principio di diritto:

*"In coerenza con i vincoli delineati dall'art. 9, commi 1 e 2-bis, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in l. 30 luglio 2010, n. 122, la possibilità concreta di integrare le risorse finanziarie variabili destinate alla contrattazione decentrata integrativa in deroga al tetto di spesa previsto dal comma 2-bis, è subordinata al conseguimento di effettive economie di spesa risultanti dai processi di attuazione dei Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 16 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in l. 15 luglio 2011, n. 111, quale effetto di specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale interno all'Amministrazione da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro".*

Di seguito vengono riportate le schede descrittive dettagliate delle azioni previste dal Piano 2020-2022 oltre alle azioni già facenti parte dei precedenti piani



COMUNE DI LAGOSANTO

C.A.P. 44023  
FAX 0533 909329

PROVINCIA DI FERRARA

TEL. 0533 909525

PIANO TRIENNALE (2020/2022) DI RAZIONALIZZAZIONE E  
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E  
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI  
SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI  
COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO  
(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

Approvato con delib. G.C. n. --

**SCHEDA OBIETTIVO N. 1**  
**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE**  
**Seconda annualità – anno 2020**

**“Risparmi derivanti dalla gestione diretta dell’attività di tenuta e  
aggiornamento dell’inventario comunale ai fini della contabilità economico  
patrimoniale attraverso reinternalizzazione del servizio”**

**SETTORE: Economico Finanziario secondo le percentuali indicate**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>Riduzione spesa corrente</b>
<b>DURATA</b>	<b>Triennale (2019-2021) con scadenza al 31 dicembre di ogni anno e verifica a consuntivo- 2°annualità</b>
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Miglioramento:</b> <input type="checkbox"/> <b>in termini finanziari</b> (risparmio); <input type="checkbox"/> <b>in termini fisici</b> (servizi resi alla collettività) <input checked="" type="checkbox"/> <b>in termini finanziari e fisici</b> (risparmio + servizi)
<b>AZIONE</b>	<b>Gestione diretta dell'attività di tenuta e aggiornamento dell'inventario comunale in raccordo ai principi della contabilità economico patrimoniale di cui al D. Lgs. n. 118/2011 attraverso la reinternalizzazione del servizio</b>
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	<b>Spesa di riferimento: <u>media biennio 2017/2018</u></b> <b>spesa revisione straordinaria inventario - cap.298/00 € 7.429,80</b> <b>formazione sui programmi operativi - cap. 115 e 114 per € 854,00</b> <b>spesa per aggiornamento archivio - cap.116 per € 4.770,20</b>  <b>Risparmio/contenimento stimato: € 4.000,00 come da recesso dall'affidamento (spesa prevista e non sostenuta al 31/12/2020 pari ad € 4.148,00) da verificare a consuntivo</b>

### **DESCRIZIONE OBIETTIVO:**

L'art. 2, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 ha introdotto per gli enti locali, accanto alla contabilità finanziaria, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico patrimoniale. Dopo un periodo transitorio, il Comune di Lagosanto, a decorrere dall'esercizio 2017 ha dovuto provvedere, ai sensi di quanto dispone l'art. 227 del TUEL, ad implementare il conto di gestione finanziario, aggiungendo lo stato patrimoniale e il conto economico. A livello di gestione patrimoniale questo ha comportato una complessa attività di revisione e riclassificazione dell'inventario comunale, che diventa così la base dalla quale estrapolare i dati patrimoniali da riportare negli schemi di rendiconto.

Tale attività, previa indagine di mercato, era stata affidata direttamente tramite la piattaforma INTERCENT-ER a ditta esterna, la quale ha provveduto a compiere l'opera di revisione e riclassificazione dell'inventario. La necessità però di disporre di una banca dati integrata con il software di contabilità, da tenersi continuamente aggiornata secondo quanto previsto dall'art. 230, comma 7 del TUEL, ha portato a riconsiderare la scelta fatta di esternalizzare tale adempimento. Si è quindi deciso di implementare la funzione inventario del software di contabilità attualmente in uso, puntando ad effettuare gli aggiornamenti dell'inventario attraverso l'opera del personale interno. A tale scopo si è proceduto, come previsto dal disciplinare firmato dalle parti, a recedere dal contratto in essere con la ditta specializzata

#### Obiettivo del progetto

La gestione diretta delle procedure inventario sulla base delle rilevazioni e documentazioni prodotte degli uffici e dai consegnatari dei beni saranno seguite e coordinate dal personale del settore economico finanziario

Tale operazione consentirà di generare nel corso del tempo un risparmio in termini economici, di tempi di elaborazione e non da ultimo in termini di qualità dei dati inseriti in inventario che saranno poi trasposti nella contabilità economico patrimoniale.

L'obiettivo del progetto è di proseguire il lavoro iniziato, confermando così una riduzione della spesa ed un'economicità dell'intera operazione di reinternalizzazione

#### Concretamente l'azione operativa si sviluppa nelle seguenti azioni

L'attività che verrà posta in essere sarà la seguente:

- coordinamento delle operazioni dei consegnatari dei beni al fine di acquisire i dati annuali su nuovi inserimenti e dismissioni di beni mobili;
- registrazione contabile delle variazioni finanziarie per implementazioni/manutenzioni straordinarie del patrimonio immobiliare, come risultante da fatture liquidate dall'U.T.C;
- inserimento delle variazioni nel software inventario in uso al Comune;
- elaborazione dell'inventario con controllo delle risultanze contabili che andranno ad implementare gli schemi dello Stato Patrimoniale e successivamente del Conto Economico.

#### Soggetti coinvolti

Per tale attività verranno impegnati i tre dipendenti attualmente assegnati al Servizio Economico Finanziario, dei quali si stima un apporto al lavoro globale, in percentuali diverse rispetto al 2019 e di seguito riportate:

- Istruttore amministrativo contabile: 10%
- Istruttore Ufficio tributi: 10%
- Istruttore Personale: 80%

#### **QUOTA DI RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO:**

Per l'anno **2020** le risorse risparmiate e certificate a consuntivo verranno assegnate al fondo per il trattamento accessorio del personale nella misura del 50% delle somme effettivamente risparmiate.

La quota sarà prevista nell'Accordo annuale per l'utilizzo delle risorse anno 2020, nella parte variabile, fondi ex art. 67 c.3 lett b) CCNL 21/05/2018



COMUNE DI LAGOSANTO

C.A.P. 44023  
FAX 0533 909329

PROVINCIA DI FERRARA

TEL. 0533 909525

PIANO TRIENNALE (2020/2022) DI RAZIONALIZZAZIONE E  
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E  
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI  
SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI  
COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

Approvato con delib. G.C. -----

**SCHEDA OBIETTIVO N. 2**  
**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE**  
**Prima annualità – anno 2020**

**“Risparmi derivanti dalle operazioni di caricamento manuale della banca dati  
luce votiva- reinternalizzazione del servizio”**

**SETTORE: Economico finanziario e Affari generali secondo le percentuali indicate**



<b>OBIETTIVO</b>	<b>Riduzione spesa corrente</b>
<b>DURATA</b>	<b>Triennale (2020/2022) con scadenza al 31 dicembre di ogni anno e verifica a consuntivo</b>
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Miglioramento:</b> <input type="checkbox"/> <b>in termini finanziari</b> (risparmio); <input type="checkbox"/> <b>in termini fisici</b> (servizi resi alla collettività) <input checked="" type="checkbox"/> <b>in termini finanziari e fisici</b> (risparmio + servizi)
<b>AZIONE</b>	<b>Gestione diretta dell'attività di formazione banca dati luce votiva e aggiornamenti successivi attraverso la reinternalizzazione del servizio di supporto alla riscossione ordinaria canone illuminazione votiva</b>
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	<b>Spesa di riferimento: <u>spesa anno 2017 e 2018 oltre al risparmio spesa aggiornamento archivio (non sostenuta)</u></b> <b>spesa software anno 2017 – cap.257/00 € 358,68</b> <b>spesa servizio supporto alla riscossione ordinaria canone illuminazione votiva cimitero comunale anno 2018 - cap.420/00 € 1.655,54</b>  <b>Risparmio/contenimento stimato: € 2.000,00 (somma spese sostenute anni precedenti pari ad € 2.014,22 ) da verificare a consuntivo oltre al risparmio spese non sostenute per conversione dati archivio</b>

### **DESCRIZIONE OBIETTIVO:**

Con determinazione n. 46/18 era stato affidato a ditta esterna per il periodo 2018-2021 il servizio di supporto alla riscossione ordinaria del contributo di allacciamento e del canone di illuminazione votiva del cimitero comunale dal momento che l'ente, per lo svolgimento del suddetto servizio, ha da sempre utilizzato un software che ad oggi si manifesta obsoleto ed inoltre non permette di aggiornare la banca dati così da non riuscire ad effettuare un recupero sul pregresso non versato (cd.morosi).

Successivamente all'obbligo introdotto dalla legge di bilancio 2018 ossia della fatturazione elettronica sia nelle relazioni commerciali tra soggetti passivi Iva privati (aziende e professionisti con P.Iva) sia verso i consumatori, l'ente, con propria determinazione n.188/19 in ottemperanza alla deliberazione di C.C.n.24 del 26/03/19, valutava di gestire il servizio di illuminazione votiva del cimitero comunale tramite concessione.

La motivazione è da rinvenire nella convenienza dal punto di vista dell'economicità e dell'efficienza in conseguenza sia della mole di lavoro che graverebbe sull'ente, sia in considerazione delle limitate risorse umane a disposizione, sia della spesa ulteriore per la formazione del personale e per l'implementazione degli attuali applicativi informatici in uso, al fine di uniformarsi alle nuove regole di gestione

Infine, con deliberazione di C.C.n.13 del 27/04/2020, ed ai sensi del DL 30 aprile 2019 n. 34, convertito nella L. 28/06/2019 n. 58, il quale ha definitivamente chiarito gli obblighi di fatturazione elettronica esonerando i gestori di illuminazione votiva nei cimiteri dall'obbligo di emissione della fattura, se non a richiesta del cliente, l'ente ha ritenuto di reinternalizzare il servizio a fronte dell'implementazione dell'applicativo tramite acquisto della licenza del proprio

gestionale, fermo restando la possibilità di avvalersi di ditta esterna per la postalizzazione dei bollettini

Tuttavia, acquisito il preventivo economico per l'implementazione del software comprensivo di due giornate di avviamento del personale nonché del costo per conversione e migrazione dati e creazione del catasto cimiteriale, l'ente, con **determinazione n 129/2020** ha optato per il solo acquisto del software e di n.1 giornata di avviamento così risparmiando € 1.650,00 oltre IVA per conversione e migrazione dati ed € 550,00 oltre iva per creazione catasto cimiteriale

L'ente ha valutato l'opportunità di gestire direttamente tale servizio ritenendo la gestione più conveniente in termini economici e di qualità

#### Obiettivo del progetto:

Utilizzare l'implementazione dell'applicativo in modo da creare una banca dati come descritto nel progetto operativo del settore economico finanziario denominato "*reinternalizzazione luci votive*" e nel progetto operativo del settore AAGG denominato "*coordinamento con la ditta gestione cimitero comunale per rilascio atti autorizzativi di polizia mortuaria, verifica pagamenti e collaborazione nel popolamento software...*"

#### Concretamente l'ipotesi operativa si sviluppa nelle seguenti azioni:

L'attività che verrà posta in essere sarà la seguente:

istruttore amministrativo contabile

- caricamento circa 1700-1800 posizioni luci votive
- controllo e ricerca parenti, titolari deceduti
- inserimento variazioni
- coordinamento delle operazioni con l'ufficio preposto alla gestione dei contratti cimiteriali
- consegna della banca dati come creata all'ufficio preposto alla gestione dei contratti cimiteriali

istruttore ufficiale di stato civile

- coordinamento con la ditta che gestisce il cimitero comunale e, a partire dal mese di settembre, inserimento degli atti di autorizzazione al seppellimento e repertori contratti

#### Soggetti coinvolti

Per tale attività verranno impegnati n.1 dipendente assegnato al Servizio Economico Finanziario e n.1 al settore AAGG secondo le percentuali di seguito riportate:

- Istruttore amministrativo contabile: 80 %;
- Istruttore ufficiale stato civile: 20 %;

#### **QUOTA DI RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO:**

Per l'anno **2020**, le risorse risparmiate e certificate a consuntivo verranno assegnate al fondo per il trattamento accessorio del personale nella misura del 50% delle somme effettivamente risparmiate.

La quota sarà prevista nell'Accordo annuale per l'utilizzo delle risorse anno 2020, nella parte variabile, fondi ex art. 67 c.3 lett.b) del CCNL 21/05/2018



# Comune di Lagosanto

Provincia di Ferrara  
Piazza I° Maggio n.1 44023 Lagosanto (Fe)  
TEL. 0533-909511 FAX 0533-909535



**Verbale N. 78 del 06/06/2020**

**OGGETTO: PARERE PREVENTIVO SU DELIBERA DI GIUNTA IN MERITO AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE TRIENNALE 2020/2022.**

Il sottoscritto Matteo Montorsi, in qualità di Revisore Unico del Comune di Lagosanto nominato con atto consiliare n.43 del 26/09/2018, ha ricevuto in data 4 giugno 2020 dal Comune di Lagosanto la proposta di deliberazione in oggetto e visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'articolo 49 e 153 TUEL dal Responsabile del Settore Economico Finanziario dott.ssa Roberta Guietti.

Tenuto conto che il piano:

prevede nella relazione generale e nelle cinque schede progetto prevede interventi di

- a) razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- b) riordino e ristrutturazione amministrativa;
- c) semplificazione e digitalizzazione;
- d) riduzione dei costi della politica e di funzionamento, (compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche);

indica la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

**ESPRIME PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE**

sulla proposta di deliberazione della Giunta comunale in merito al piano di razionalizzazione triennale 2020/2022.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Revisore Unico**  
Dott. Matteo Montorsi

